

- **Cervino**
- **Parete sud**
- **Spigolo dei Fiori**

Avvicinamento: Dal rif. Oriondé (Duca degli Abruzzi) seguendo il sentiero verso Plan Maison. Quando questo inizia a scendere si segue la spalla della morena verso il Cervino fino al suo termine. Con percorso non obbligato si attraversa verso est fino al conoide nevoso scaturito dal canale sotto al Picco Muzio. Lo si risale sul bordo sx fin sotto la parete (3300m circa), dove inizia l'ascensione, e si prende poi un canale ascendente verso sx per arrivare ad un sistema di cenge che facilmente portano fino all'attacco vero e proprio della via a quota 3650m circa.

Si consiglia una volta risalito il conoide di percorrere i primi tiri della "Via Padre Pio". A mio avviso questo percorso risulta più sicuro e pratico nonché più divertente. Risalire la via fino a dove la parete impenna e sulla destra attraversando una facile cengia si può reperire la "Fesura Fiorita" massimo 6a.

Materiale:

Necessaria una serie di friend fino al 2 BD, una scelta di chiodi a lama e martello, eventualmente una serie di nuts. Fettucce e rinvii per allungare le protezioni, poiché ci sono molti angoli e attriti.

Relazione

Si tratta di 10 lunghezze di difficoltà omogenea, che seguono i punti più deboli della parete. Soste a chiodi (con spezzoni da verificare senza maillon rapide). 4 chiodi di progressione e 1 friend incastrato in tutta la via. Necessaria una serie di friend fino al 2 Camalot, una scelta di chiodi a lama e martello, eventualmente una serie di nuts. Fettucce e rinvii per allungare le protezioni, poiché ci sono molti angoli e attriti. Arrivo a q. 4000m.

L1: V+ (1 chiodo)(tiro delicato per la roccia e la difficoltà),

L2: IV (2 chiodi),

L3: III,

L4: V (2 chiodoni)(soste a chiodi o a spit vicine, tiro bello),

L5: V (friend incastrato, tiro molto bello),

L6: IV (la via incrocia "Padre Pio prega per tutti"),

L7: IV,

L8: IV (va prima a sx e poi a dx, sosta brutta e scomoda),

L9: V+,

L10: IV (sosta su spit e chiodo)

Discesa:

19 doppie fino alla base su “Padre Pio prega per tutti”, spittate e con maillon rapide, molto lineari e comode.

Una salita da non perdere in un ambiente straordinario. Arrampicare sulla sud del Cervino è sempre un'emozione unica, si è in un ambiente di alta montagna ma grazie al sole che irraggia la parete sin dalle prime luci dell'alba tutto sembra più caloroso. Una via classica da non perdere!!

Fonte: <https://www.francoiscazzanelli.com>